

Comunicato n.12 | 15 aprile 2013

EDUCARE ALLA FEDE PER ESSERE TESTIMONI DI UMANITÀ

«La fede che si rende operosa per mezzo della carità» (Gal 5,6)

Montesilvano (PE), 15-18 aprile 2013



Si è aperto oggi a **Montesilvano (PE)** il **36° Convegno nazionale delle Caritas diocesane**. I rappresentanti delle 220 Caritas diocesane in Italia si sono ritrovati per un confronto sui grandi temi evocati dal titolo.

“Una Chiesa della carità sempre più attenta a piccoli segni, attenta all’uomo, capace di gesti che testimoniano il coraggio dell’amore” è quella auspicata da **S.E. Mons. Giovanni D’Ercole**, incaricato regionale per la pastorale della carità e la salute, nella preghiera di aperture in cui ha voluto anche ringraziare la Caritas per il significativo e concreto impegno solidale dopo il terremoto che 4 anni fa ha colpito l’Abruzzo. Un ringraziamento ripetuto anche da **S.E. Mons. Tommaso Valentinetti**, Arcivescovo di Pescara-Penne e Presidente della Conferenza Episcopale Regionale, che ha ricordato anche la fondamentale presenza Caritas dopo il terremoto del Molise.

Nella prolusione, il presidente di Caritas Italiana, **S.E. Mons. Giuseppe Merisi** ha proposto qualche riflessione sul momento attuale, così significativo del cammino della Chiesa, segnato dalla elezione di Papa Francesco. In questo contesto ha ricordato quanto vissuto e ascoltato nel 40° di Caritas italiana e nell’udienza di Papa Benedetto del 24 novembre 2011 e quanto contenuto nel Motu Proprio sul servizio della carità dello scorso mese di novembre. Mons. Merisi ha anche sottolineato i problemi, a volte i drammi, che molte famiglie vivono in Italia *“nel contesto sociale ed economico di questi nostri tempi, con la crisi economica che sembra non passare mai, con in più le prove drammatiche del terremoto prima qui in Abruzzo e poi in Emilia e in alta Italia e insieme dell’emergenza profughi”*. “La crisi – ha aggiunto il Presidente - colpisce dunque sempre più duramente ampie fasce di popolazione e la Chiesa è chiamata a moltiplicare gli sforzi” e a verificare *“il modo di intendere il servizio delle Caritas nei diversi territori, le nostre modalità di sviluppare percorsi educativi per le nostre comunità e – in particolare – verso i più giovani, per i quali auspichiamo tra l’altro che sia aumentata l’attenzione per il servizio civile che deve essere adeguatamente finanziato per non ridursi ad esperienza di pochi”*.

S.E. Mons. Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto, ha delineato alcuni spunti di orizzonte teologico-pastorale, *“per educare alla fede, alla scuola dei Magi”*.

Due aspetti ha in particolare sottolineato l’Arcivescovo traendo spunto proprio dai Magi: *“l’incontro con Dio non fa evadere dalla storia, dagli impegni della quotidianità e dalle responsabilità a cui si è stati chiamati. Il ritorno dei Magi al loro paese dice precisamente questo, escludendo ogni concezione consolatoria della fede, che ne faccia un rifugio per sottrarsi ai propri doveri e alla rete di amore, in cui ciascuno è posto”*. L’altro elemento che il racconto ci fa capire è che *“il ritorno alla vita ordinaria dopo l’incontro con il Signore avviene per un’altra strada. Si è gli stessi, eppure non più gli stessi, se si è vissuto l’incontro col Dio vivente. Ormai, non c’è Erode che tenga per trattenere chi ha incontrato il Signore nella logica dell’egoismo e dell’avidità che tutto rapporta alle brame del proprio io”*.

Domani sono previsti **gruppi di confronto** su 5 ambiti: migranti, famiglie, persone in solitudine, giovani, persone che vivono forme diverse di solitudine, giovani, persone che sperimentano dipendenze. Sarà possibile anche visitare l’ **“area di servizio”** uno spazio con esperienze su questi stessi ambiti da parte di Caritas di varie diocesi: Torino, Montesilvano, Biella, Palestrina, Andria, Matera, Reggio Calabria, Udine, Milano, Reggio Emilia.

Nel pomeriggio, il prof. **Leonardo Becchetti**, docente di economia, offrirà spunti di confronto nell’orizzonte socio-economico.

Durante tutti i lavori centrale sarà il confronto con la Parola sotto la guida della prof.ssa **Rosanna Virgili**, docente di Sacra Scrittura.